

nerale;

Ricordato che il nostro Istituto, insieme con gli altri Enti parastatali, partecipò nel 1924, con L. 5.000.000 alla formazione del capitale di cento milioni dello "Istituto Italiano di credito per il lavoro italiano all'estero", e che al capitale azionario è garantito, a carico del fondo della Emigrazione, uno interesse minimo del 4,50%;

Ricordato che nell'ottobre 1929 furono ancora acquistate 10.327 azioni del detto Istituto, al prezzo di L. 26,50 per azione, cedola compresa, con un reddito certo, quindi, di circa L. 8,50%;

Preso atto dello invito dello Istituto medesimo perché nel 1930 il nostro Ente intervenga per lo assorbimento di ulteriori partite di azioni, per un numero pressoché uguale a quello rilevato nel 1929, ed a condizioni analoghe;

Ritenuta la convenienza di tale acquisto;

Su proposta del Direttore Generale, ed in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 29 gennaio corr.;

Il Consiglio autorizza lo stanbiamento